

L'AQUILA: BERGAMAURO IN CITTA', ED E' SUBITO CACCIA ALL'AUTOGRAFO

3 Luglio 2012



L'AQUILA - È stato un giorno particolare per gli appassionati di rugby all'Aquila.

Per sponsorizzare una linea di abbigliamento sportivo, questo pomeriggio, all'interno del centro commerciale Globo Center, il flanker della Nazionale e delle Zebre, il team impegnato nella prossima Celtic league, Mauro Bergamasco ha incontrato, tifosi, clienti ed appassionati della pallaovale.

"Bergamauro", come lo chiamano tutti, è stato nel capoluogo come testimonial della marca di abbigliamento tecnico-sportivo Ruckfield che già veste l'Italrugby.

"È una bella cosa per la nostra città la presenza di Mauro Bergamasco - ha commentato Guida Letta, titolare del negozio 'Camicie Cordone' - dove si vive e si respira aria di rugby da sempre. Per questo abbiamo cercato di coinvolgere anche tanti giovani e tifosi".

Ed è stata una festa come testimoniano i "cacciatori" di foto e autografi che hanno "assalito" il negozio.

"Come allenatori aquilani - ha raccontato Bergamasco - ho avuto nelle giovanili azzurre Terenzio De Benedictis, mentre nella prima squadra della Nazionale il preparatore atletico Isaia Di Cesare. Intanto faccio un grande in bocca al lupo a Giulio Di Cesare, figlio di Isaia, che si possa rimettere al più presto dall'incidente che gli è capitato tra le mure domestiche (dopo un mese Giulio Di Cesare è stato dimesso dal centro gravi ustionati del Sant'Eugenio di Roma, ndr)".

L'Aquila Rugby non sta attraversando un buon momento: lei da osservatore esterno cosa ne pensa?

"Conto molto sulla tenacia degli aquilani - ha spiegato - e sono sicuro che il club neroverde ne uscirà fuori dalla crisi che l'attanaglia. Inoltre non disprezzate il campionato d'Eccellenza, perché insieme al settore giovanile, è il movimento del rugby italiano. Dal movimento che escono gli atleti per affrontare in Celtic League le squadre più forti d'Europa".

Bergamasco, poi, ha scritto una dedica per il museo che l'associazione Club vecchio cuore neroverde sta organizzando nell'impianto sportivo di Centi Colella.

Il presidente dell'associazione Club vecchio cuore neroverde Luigi Cerroni gli ha spiegato gli obiettivi del museo. (s.cas.)